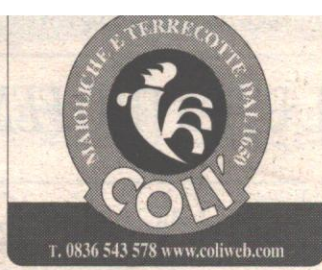


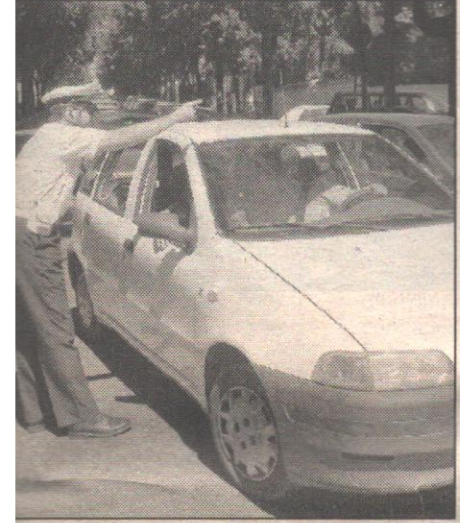
# LECCE

Redazione via Dei Mocenigo 29, tel. 0832/338200, fax 0832/338224 E-mail: quotidiano@caltanet.it - Pubblicità: Piemme via Dei Mocenigo 25, tel. 0832/2781



nt'Oronzo Iniziano oggi le celebrazioni in onore dei patroni della città. Anticipate da disguidi, disagi e lamentele

## Meno luci, più multe Comincia la festa elle gran polemiche



le cerca di disciplinare il traffico ad una delle deviazioni

### Tanto caos per nulla

Una città bloccata per un giorno e non si sa perché. Domanda molto poco capziosa: che senso ha chiudere al traffico da ieri il cuore del barocco - code, caos e imprecazioni - per la festa patronale se poi alle bancarelle e ai chioschi arrivati in massa non è consentito vendere se non da oggi, primo giorno di celebrazioni? Se lo chiedono per primi gli ambulanti, ieri bacchettati e multati dall'ufficio Annona per aver esposto in anticipo la merce. Ma se lo chiedono anche i turisti, che sono arrivati, hanno visto tutto quel che era esposto ma non hanno potuto acquistare nulla. Un giorno perso, da commercianti, automobilisti e cittadini impegnati in mille attività. E tutto per nulla. Sant'Oronzo, chi li capisce è bravo.

### SILVIO B. GERIA

siamo, questa sera si accanno le 200mila lampadine mille colori che addobbano le strade cittadine, luminarie e come ogni anno dalla Cagna, di Maglie. Iniziano i festeggiamenti per Sant'Oronzo, e Fortunato. Ad annunciare l'apertura delle celebrazioni tradizionali botti questa sera alle 8 ed alle 9,30 messe celebrate da mons. Francesco Ruppi, nella chiesa di Sant'Oronzo, poi alle 18.30 via con la processione con le statue dei santi per le strade della

### Il programma tra processioni e concerto

Il programma di oggi: prologo alle 9.30 nella Caserma Nacci, presso la Scuola di Cavalleria: messa con monsignor Ruppi e corteo. Alle 18.30 l'inizio vero e proprio del programma religioso in città, con la processione delle statue dei santi Oronzo, Giusto e Fortunato: si parte dalla Cattedrale, alla fine il messaggio dell'arcivescovo alla città. Alle 20.30 in piazza Sant'Oronzo il Concerto Bandistico città di Tricase; alle 23 spettacolo con Antonella e Katia. In piazza Italia, alle 20.30 il Gran concerto bandistico città di Racale. Alle 24 fuochi d'artificio a San Cataldo.

### Giornali satirici e giochi a premio per i lettori

Come ogni anno, tornano in edicola i giornali satirici, da "La Carrozza" a "Lu Cavallu" fino a "Santu Ronzu". Vignette, mottetti, frecciate e le rubriche di sempre, aggiornate sui nuovi fatti e sulle nuove facce. E proprio sui volti un particolare concorso. A lanciarlo è "La Carrozza": una maxi-vignetta in prima pagina e l'invito ai lettori a riconoscere almeno dieci dei personaggi ritratti. In palio un montepremi di 2mila euro, da dividere tra tutti i vincitori. Per partecipare inviare in busta chiusa l'elenco delle facce riconosciute scrivendo a "La Carrozza", via Trinchese 14, Lecce.



Luminarie e addobbi vari: tutto pronto in piazza Sant'Oronzo

quella di quest'anno si annuncia come la festa delle multe e delle multe ai feriali si mangeranno ancor proteste ed i malumori: i fiali", come sottolinea uno mmercianti che hanno la ella in via XXV Luglio, Di Piero, di Bisceglie, ricevuto la visita dei vigili Annona: multe per tutti che nella serata di ieri venduto i loro prodotti: fetti abbiamo pagato per e soltanto nei giorni della, cioè 24, 25 e 26. Oggi er chi legge, ndr) abbiamo il permesso soltanto ontare gli stand, ma se la passeggiata e ci chiede di are cosa possiamo fare, mo mandarla via?". Così no le multe. E le polemiche perché, eliminate le oni dei cantanti, ridotte ero le luminarie, lo scorso erano quasi 300mila, rino soltanto le celebrazioni e l'invasione delle elle.



Lo sbarramento di via XXV luglio: da qui in poi è zona festa

### Torna il bus navetta gratuito dalle 17 alle 22 da e per il parcheggio del "Carlo Pranzo"

Dopo la prima giornata di caos per il nuovo dispositivo del traffico, l'assessore Gianni Peyla ci ripensa e ripristina, anche per questo anno, il bus navetta da e per il parcheggio di Carlo Pranzo. Bus gratuito dalle 17 alle 22 e parcheggi gratis per tutta la giornata. «Abbiamo deciso - chiarisce Peyla - di riprovare ancora a fornire un servizio importante per limitare il traffico, nella speranza che siano in molti ad utilizzarlo». Soltanto un automezzo che partirà dal parcheggio di Carlo Pranzo e percorrendo viale De Pietro, via XXV Luglio, viale Marconi, via Cavallotti tornerà a Carlo Pranzo.

Ricordiamo, intanto, le strade chiuse al traffico dalle 7 alle 24 dei giorni 24, 25, 26 e 27: via XXV Luglio (tratto compreso tra via Giacomo Matteotti e via Vito Fazzi), via Roberto Di Biccari, via Ernesto Alvino, via Vito Fazzi, via Giuseppe Verdi, via Guglielmo Marconi, viale Felice Cavallotti (corsia interna), via Ludovico Maremonti (tratto compreso tra via Acaja e via XXV Luglio), corte San Blasio, corte dei Tolomei, via Cavour (tratto compreso tra via Luigi De Simone e viale G. Marconi), piazza Giuseppe Libertini.

te il presidente), il Comitato deve contribuire con una sostanziosa offerta all'autorità religiosa alle spese per le cerimonie liturgiche. «E poi - continua il cavalier Giurgola - mos. Ruppi non divide lo sperpero di denaro da destinare ai cantanti ed alla musica moderna». Quindi niente cantanti, soltanto concerti bandistici per la "colonna sonora" di questa festa tanto attesa da tutti.

Intanto, già da ieri, primi ingorghi nei punti nevralgici che portano al centro. Vigili presenti in ogni angolo e disponibili ad indicare agli automobilisti parcheggi e percorsi alternativi. Disponibilità che non è bastata, e certamente non basterà, a lenire le difficoltà ed i disagi di chi deve arrivare in città per lavoro, come ogni giorno.

Oggi rientrerà in città, dalle brevi vacanze in Grecia, anche il sindaco Adriana Poli Bortone, in tempo per partecipare agli inizi delle cerimonie liturgiche. «Bisogna recuperare bene e fino in fondo la tradizione popolare e religiosa di questa festa - ha detto il sindaco -. Partendo dalle richieste dei cittadini e dei commercianti, questo recupero dell'antica tradizione deve riportare la festa dei Santi patroni a quello che era un tempo: una festa paesana che deve coinvolgere tutta la città». Anche il sindaco è d'accordo per evitare la contaminazione dei festeggiamenti con la musica moderna. «Per rendere sempre più bella quella che per i lecchesi è la festa per antonomasia».

«Incontro di genti per riscoprire chi noi siamo»

di MICHELE DI SCHIENA

Tante luci e tante voci, tanti riti e tanti richiami, tanti cari sapori d'antico e tanti gioiosi colori dei nostri giorni. Tanta gente. Gente che va, che viene, che torna, senza una meta precisa, senza una precisa cosa da fare. Gente che si incontra con altra gente in un continuo mescolarsi di volti freschi e di volti segnati dalla fatica o dagli anni, di brevi discorsi e di sagaci battute dialettali, di sorrisi appena accennati e di calorosi saluti, di domande e di risposte, di sguardi interessati e di occhiate distratte, di commenti a mezza voce e di frasi gridate per sollecitare l'acquisto di questo o di quell'oggetto dalle solite bancarelle.

Piazze e strade gremite di una folla serena, non mossa da particolari interessi né attraversata da forti passioni eppure lontana da qualsiasi clima spensieratamente o chiososamente vacanziero. Un confluire finalmente "alla pari" di uomini e donne senza leader, senza privilegi, senza distinzioni di titolo, censo, prestigio, potere. L'esperienza salutare, sia pure fugace, di una comunità di uguali e forse proprio per questo da taluni snobbata o guardata con istintiva avversione.

La festa di Sant'Oronzo a Lecce, dentro la secolare tradizione popolare delle tante feste patronali della nostra Puglia e del nostro meridione, è in realtà un grande incontro di popolo per attingere alla sorgente, nel nome di un santo, la linfa corroborante di una fede antica ma sempre viva anche se da alcuni vissuta nell'anonimato religioso senza distintivi e senza esplicitazioni. Un incontro infine per riscoprire e riproporre i valori di una cultura "multiculturale" senza appartenenze e senza chiusure, frutto di una molteplicità di tradizioni, di esperienze, di sensibilità e di idee. Una cultura perciò del dialogo, dell'incontro, del confronto, dell'accoglienza ed anche della solidarietà e della condivisione che ha sempre dignitosamente reagito con questi suoi valori ad aggressioni, assoggettamenti e soprusi senza mai essere bellissima o violenta.

"Una società pacifica e tollerante - ha scritto Nello Wrona nella introduzione di un libro sui Messapi di Cesare Daquino - che non generò condottieri né eroi trincerandosi dietro le armi e le corazze" e che fece il miracolo di essere, nella terra fra i due mari, "sintesi vivente della molteplicità e delle diversità etniche e razziali, contraltare del bello mitografico, brogliaccio e giornale di bordo di mille partenze e di altrettanti arrivi". Una carta di identità, questa, che ci descrive come siamo stati ieri e come vogliamo continuare ad essere oggi: salentini, pugliesi, italiani, europei, cittadini del mondo e, per storia e per indole, fratelli nel sangue e nel cuore di tutti coloro che in ogni parte del pianeta soffrono per l'ingiustizia, l'abbandono, le guerre.

## SEXY SHOP

LECCE Rione Castromediano  
Via della Repubblica, 21 • Tel. 0832.349684

### INVITA

single/coppie all'eros festival

VHS € 5 • DVD € 10

possibilità di cambi

e ancora

intimo - mare - abbigliamento - scarpe  
parrucche - accessori

A PREZZI IMBATTIBILI! AFFRETTATEVI!

VISITATECI!

